

# COMBUSTIBILI NON FOSSILI



Combustibili da fonti di energia rinnovabili, come biogas o legno; esclusi i biocarburanti di prima generazione.

Alla base della presente valutazione si pone fondamentale l'origine europea. Dato che questa categoria ha un peso significativo sull'inquinamento dell'ambiente nel quadro degli acquisti pubblici, le immagini successive illustrano i rischi sociali ed ecologici, nonché le opportunità in ogni fase del ciclo di vita.

Tra i fattori ambientali figurano le emissioni di gas a effetto serra e di inquinanti atmosferici, ma anche il disboscamento e le superfici forestali non sottoposte a una gestione sostenibile. Le tematiche sociali riguardano soprattutto il settore dell'estrazione di risorse prime, la sicurezza sul lavoro e la libertà sindacale.

Un primo passo verso per gli acquisti sostenibili è utilizzare legno e biomassa provenienti da produzioni sostenibili, nonché filtri per inceneritori.

La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.

## CRITERI

### CRITERI AMBIENTALI



#### Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il disboscamento.



#### Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



#### Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



#### Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



#### Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



#### Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

### CRITERI DEL CICLO DI VITA



#### Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



#### Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



#### Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

### COSTI DEL CICLO DI VITA



#### Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono molto importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno occorre tenere presente il cosiddetto «total cost of ownership» o costi del ciclo di vita. È consigliabile considerare i costi del ciclo di vita quale criterio di aggiudicazione.

### CRITERI SOCIALI



#### Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



#### Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



#### Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



#### Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).

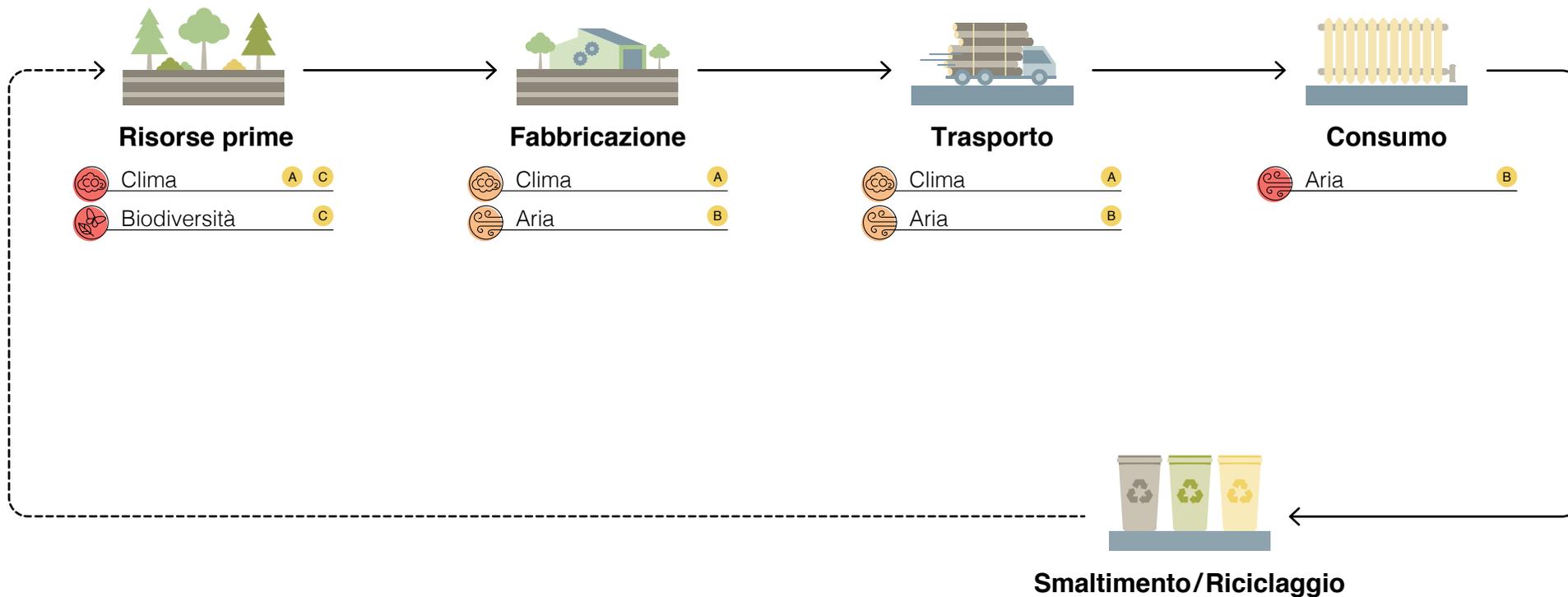


#### Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



## Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



## Cause

- A** Emissioni di gas a effetto serra prodotte dalla combustione di carburanti dovuta all'estrazione di risorse prime, alla fabbricazione e al trasporto.
- B** Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) provocate dalla combustione di combustibili nella fase di fabbricazione, trasporto e consumo.
- C** Disboscamento/Cambiamenti nell'utilizzo del suolo in caso di economia forestale non sostenibile.



Grande rilevanza



Media rilevanza

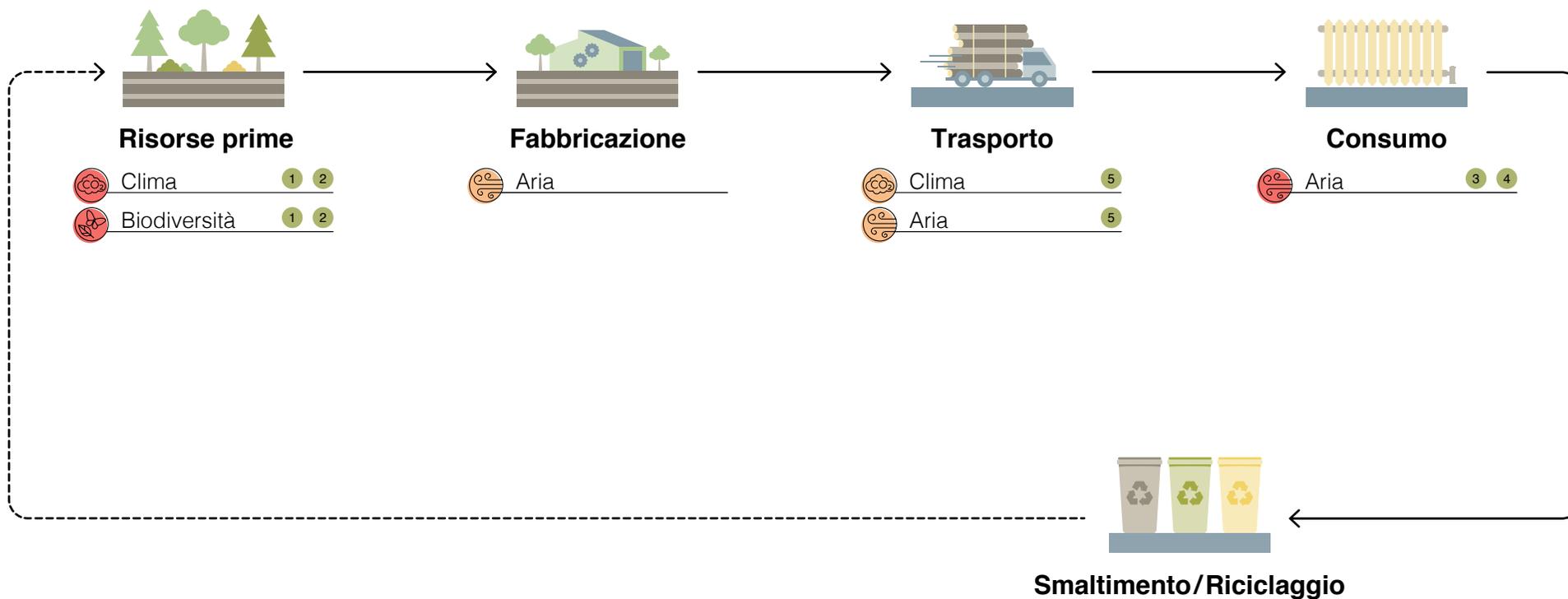


POSSIBILITÀ D'INTERVENTO





## Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



## Possibilità d'intervento

- 1 Utilizzo di biocarburanti ottenuti dai rifiuti.
- 2 Fonti sostenibili di combustibile: pellet derivanti da una selvicoltura sostenibile (ad es. FSC), preferenza per il legname locale, garanzia della tracciabilità dell'origine del legno (ad esempio in merito alla produzione di legno sostenibile), l'esclusione di legno proveniente da riserve naturali.
- 3 Installare e utilizzare filtri per inceneritori.
- 4 Pellet di qualità elevata per garantire una combustione ottimale.
- 5 Ottimizzare le vie di trasporto e richiedere inoltre Euro 6 (o superiore).



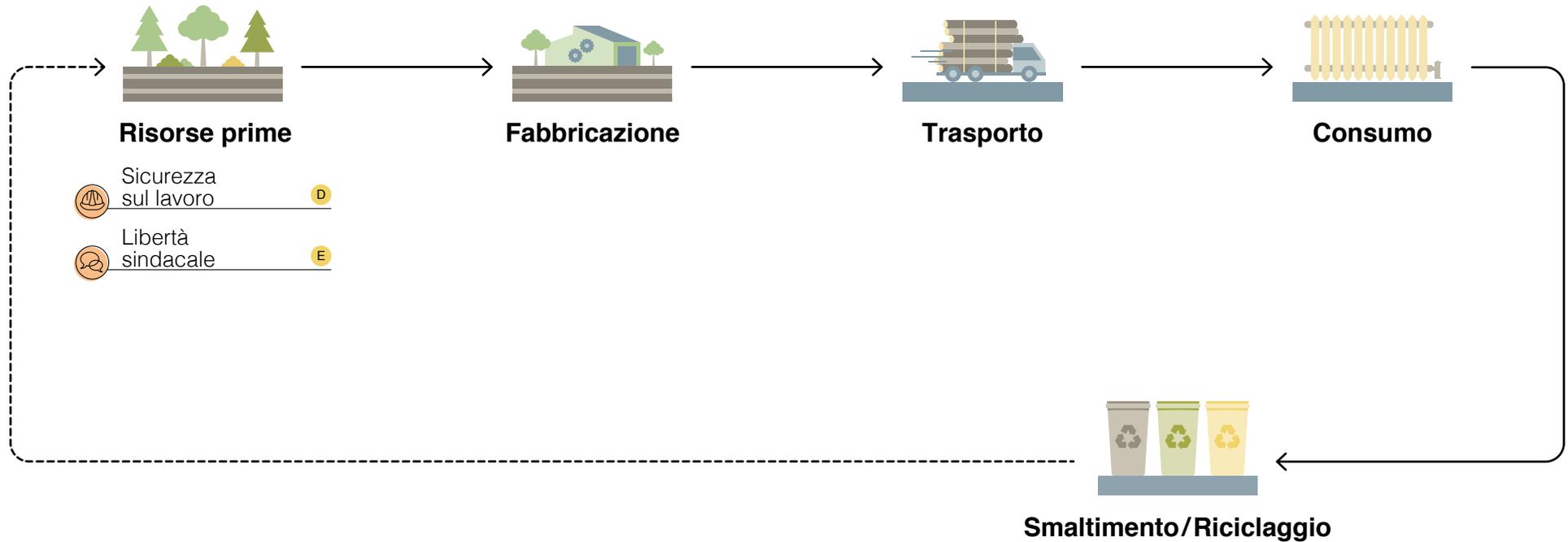
Grande rilevanza



Media rilevanza



## Criteri sociali



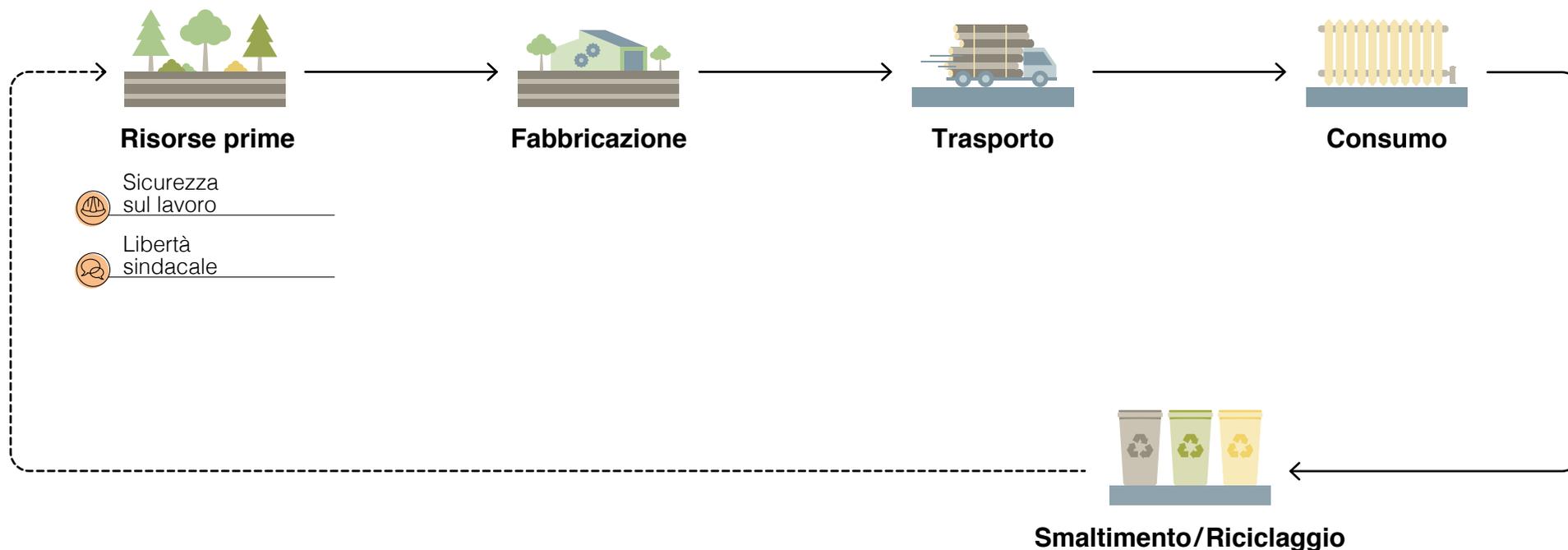
## Cause

**D** Misure di sicurezza insufficienti nell'industria del legno e conseguente maggiore rischio di infortuni.

**E** Scarsa libertà sindacale nell'industria del legno.



## Criteri sociali



## Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.

- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.



Grande rilevanza



Media rilevanza